

TITOLO: **EAUCONCERT** - *Iniziative di coordinamento degli strumenti di gestione partecipata dell'acqua nell'ambiente montano transalpino franco-italiano*

AUTORI: **Paolo Mancin**, Alessia Giannetta e Floriana Clemente – Regione Piemonte, Direzione Ambiente

Cinzia Zugolaro, Daniela Sanfratello – Studio Sferalab

Fausto Francisca – Presidente del Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea

Regis Talgouen – Syndicat Mixte Interdépartemental d'Aménagement du Chéran (SMIAC)

S1 - T1: **ESPERIENZE SIGNIFICATIVE**

RIASSUNTO- ABSTRACT

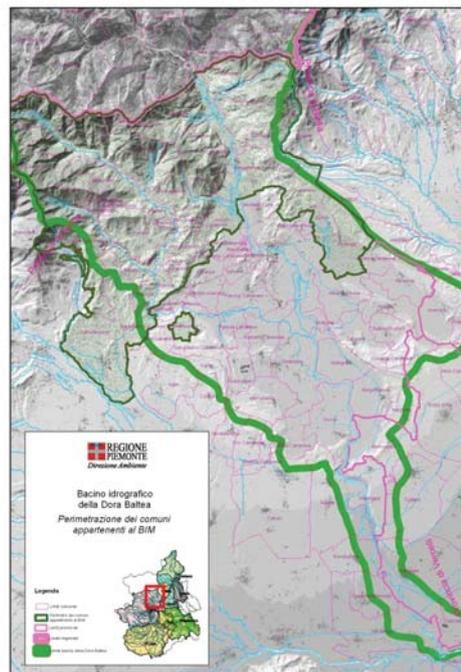
L'esperienza ha la finalità di illustrare le attività svolte nell'ambito del progetto europeo Alcotra **Eau Concert** (Programma di cooperazione territoriale europea Italia – Francia 2007-2013) che si sviluppa nel **sottobacino idrografico della Dora Baltea Canavesana** (Piemonte) e nel **bacino idrografico dello Chèran in Savoia** (Rhône – Alpes). Tale progetto si caratterizza per l'applicazione della pianificazione fluviale attraverso lo strumento negoziale del Contratto di Fiume e l'attivazione di progetti pilota che porteranno alla definizione del **Piano di Gestione della vegetazione ripariale** della Dora Baltea e del Torrente Chiusella e, contestualmente, alla definizione di una proposta di **Rete ecologica fluviale** nella stessa area. L'intento è quello di coniugare gli elementi di tutela ambientale dell'ecosistema fluviale, di promozione della fruizione del territorio e di protezione dal rischio idraulico, approcci spesso contrapposti tra loro, unendoli in una visione che non penalizzi ma dia valore ai singoli aspetti.

INTRODUZIONE

La qualità delle acque superficiali e sotterranee è un obiettivo comune delle politiche ambientali europee, nazionali e regionali italiane e francesi. Le problematiche riguardanti la qualità delle acque ed il miglioramento degli strumenti di gestione e dei processi partecipativi, introdotti dall'applicazione della Direttiva Quadro Europea sulle Acque 2000/60/CE, sono comuni sui due versanti delle Alpi, ma fanno riferimento a due contesti amministrativi e normativi differenti. Lo strumento su cui si basa la *governance* ambientale dell'acqua nello spazio transfrontaliero tra l'Italia e la Francia è infatti il medesimo: **Contratto di fiume o di lago e Contrat de rivière ou de lac**. Il progetto **EAU CONCERT** - *Iniziative di coordinamento degli strumenti di gestione partecipata dei corsi d'acqua nell'ambiente montano transalpino franco-italiano*, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e la salvaguardia degli ecosistemi fluviali nel territorio transfrontaliero della Regione Piemonte e Rhône – Alpes attraverso il rafforzamento degli strumenti introdotti dalla Direttiva. Il progetto pone le basi per un futuro **Contratto di fiume della Dora Baltea** partendo dalle tematiche di gestione e valorizzazione della vegetazione riparia e lo sviluppo della rete ecologica fluviale, per la mitigazione del rischio idraulico e la riqualificazione ambientale del Bacino Idrografico. L'approccio utilizzato è quello della condivisione delle scelte con il territorio attraverso modalità di partecipazione propria dello strumento del Contratto.

Le problematiche transfrontaliere che il progetto intende risolvere riguardano inoltre:

- **in Francia** la necessità di estendere e condividere gli insegnamenti e le esperienze diversificate già realizzate fino ad oggi ed analizzare gli impatti dell'attuazione dei piani d'azione dei contratti di fiume sulla base di specifici indicatori comuni;
- **in Italia** la necessità di dare applicazione alle **Linee Guida per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago** della Regione Piemonte (*DGR n° 16 -2610 del 19 settembre 2011*) **tramite azioni pilota** ed integrare tale strumento nell'impianto normativo e pianificatorio esistente.



Inquadramento territoriale

AZIONI E METODI

Il progetto **EAU CONCERT** affonda le sue radici nella condivisione che la *governance* territoriale delle politiche di sviluppo locale assumono una sostanziale identità, sia da un punto di vista dell'analisi dei meccanismi di trasformazione, sia dal punto di vista delle politiche e degli strumenti di intervento. Il coordinamento di azioni e interventi di diverse organizzazioni pubbliche e private capaci di mobilitare risorse e attori diventa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo comuni. La partecipazione pubblica e la condivisione delle decisioni con i portatori di interesse e la collettività locale rappresentano il fondamento per la definizione e l'attuazione delle azioni previste dal progetto Eau Concert. Le attività in cui il progetto si articola consentono di studiare in modo coordinato e condiviso le criticità esistenti per la corretta elaborazione e attuazione del processo di Contratto di fiume in Francia ed in Italia, individuare le possibili soluzioni, mettere in atto tali interventi, anche attraverso approcci innovativi e sperimentali, ed infine monitorarne gli effetti.

L'attuazione del progetto prevede la condivisione dell'informazione oltre ad un intenso lavoro di collaborazione e confronto di squadra tra il partenariato in particolare per:

- ▲ **lo scambio di esperienze** derivanti dall'applicazione delle attività pilota;
- ▲ la definizione degli **indicatori comuni**;
- ▲ le **iniziative di comunicazione, educazione, sensibilizzazione** e divulgazione;
- ▲ la gestione del progetto.

L'animazione del partenariato e il lavoro collaborativo tra i partner di progetto è organizzato e coordinato dal capofila. In linea con gli indirizzi della normativa esistente e date le peculiarità ambientali, sociali ed economiche del territorio di riferimento si sta utilizzando un approccio multi - obiettivo e integrato che giace alla base della impostazione metodologica.

Si sono individuate, pertanto, le seguenti azioni pilota:

a) **creazione di una base comune di conoscenza**

L'avvio della *fase di preparazione* del Contratto di Fiume del Bacino della Dora Baltea prevede la creazione di una base comune di conoscenza integrata, per il territorio di competenza del BIM, attraverso la raccolta delle informazioni esistenti e la restituzione non tecnica ai soggetti coinvolti. Questa attività di conoscenza si fonda:

1. sullo **stato del sistema fluviale** e delle aree di pregio naturalistico e dei rischi/opportunità ad essi collegati, nonché il quadro degli strumenti programmatici (piani, programmi, progetti) vigenti e/o in corso di redazione/aggiornamento;

2. sul coinvolgimento diretto dei portatori d'interesse attraverso lo svolgimento di **interviste strutturate** rivolte a interlocutori privilegiati (*opinion leaders*). L'intervista a **oltre 40 soggetti** ha rappresentato un primo approccio con il territorio e ha permesso la registrazione di opinioni e di aspettative da parte di soggetti qualificati al fine di evidenziare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità, i rischi e le strategie relativamente ai temi di interesse. Tali aspetti saranno ulteriormente arricchiti dai risultati del **workshop di progettazione partecipata** (che si svolgerà il 5 Dicembre 2013) e dai **tavoli tematici**.

La Regione Piemonte ha deciso di avvalersi di specifiche competenze tecniche, con esperienza consolidata nei temi trattati, individuate nell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA S.p.A., per gli aspetti di **gestione della vegetazione** e, per la definizione di criteri e metodologie per la **costituzione della Rete Ecologica**, nell'ENEA. Fin dall'inizio, inoltre, si è ritenuto importante coinvolgere tecnici dell'Autorità di Bacino del fiume Po e dell'AIPO, per la loro specifica competenza ed esperienza nelle tematiche affrontate. Anche il confronto con il partner francese potrà fornire ulteriori elementi di integrazione e sviluppo delle azioni in progetto.

Le attività in fase di attuazione riguardano nello specifico:

- la redazione del **Piano degli interventi di valorizzazione della vegetazione ripariale**, a partire dalla base di dati predisposta, dagli elementi di conoscenza raccolti direttamente sul territorio e dalle valutazioni derivanti dallo studio della rete ecologica; il Piano conterrà l'indicazione delle tipologie e priorità di intervento e avrà una valenza decennale; la stesura del Piano terrà conto, inoltre, di quanto già sperimentato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e delle indicazioni derivanti dalle linee guida regionali per la gestione della vegetazione;



Territorio di riferimento progettuale

